



CONGREGATIO PRO CLERICIS

Dal Vaticano, 21 giugno 2010

Reverendo Signore,

In occasione del XLV Convegno nazionale dei Direttori degli uffici catechistici diocesani, dal Titolo: «Adulti testimoni della fede, desiderosi di trasmettere speranza», che si celebra a Pesaro nei giorni dal 20 al 23 giugno, mi è particolarmente gradito far giungere il più cordiale beneaugurante saluto.

La formazione è una dimensione permanente della persona e tale dato, ormai acquisito e condiviso, risulta particolarmente evidente quando in gioco c'è la formazione del credente; ciò sia per l'oggettivo limite della condizione umana, sia per l'incommensurabilità di Colui al quale si è chiamati a con-formarsi: Gesù Cristo Signore.

In particolare la formazione degli adulti, nella quale i Movimenti ecclesiali e le nuove Comunità sono, di fatto, vivacemente impegnati e possono essere di efficace esempio anche nell'ipostazione della pastorale diocesana, rappresenta la reale "frontiera" non solo della nuova evangelizzazione (che non deve restare uno slogan demagogicamente ripetuto), ma anche della stessa credibilità della fede, la quale domanda di essere accolta in modo consapevole, pur non dipendendo esclusivamente dalla consapevolezza soggettiva, e soprattutto di divenire cultura.

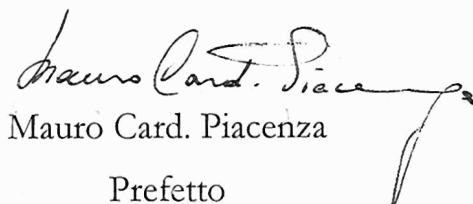
./..

Rev.do Signore
Guido Benzi
Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale
Conferenza Episcopale italiana
Circonvallazione Aurelia, 50
00165 ROMA

Una fede che non divenisse vita, e perciò stesso cultura condivisa e condivisibile, non potrebbe annunciare quella speranza che si è desiderosi di trasmettere. La speranza, poi, per non essere vuota utopia, ha costantemente bisogno di persone, luoghi ed ambiti di vita, nella quale poter essere riconosciuta, sperimentata e, perciò, accolta ed annunciata.

Certo che i lavori di questi giorni, organicamente inseriti nel cammino verso il Convegno Eucaristico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, porteranno copiosi frutti nelle menzionate direzioni, profitto della circostanza per confermarmi con sensi di stima

della Signoria Vostra


Mauro Card. Piacenza
Prefetto

